

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 27 DEL 26.02.2016

Quarto punto all'O.d.G. "Istituzione dei Comitati di quartiere della città di Ortona"

PRESIDENTE:

Illustra il primo firmatario Marco Uccelli, prego.

UCCELLI:

Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori presenti, colleghi Consiglieri e pubblico presente e anche quello non presente.

Io già nell'ultimo Consiglio Comunale quello in cui l'Opposizione ha abbandonato l'aula volevo cogliere l'occasione per rinfrescare un attimo le idee riguardo a che cosa significa il rapporto tra Opposizione e Maggioranza che spesso viene dimenticato.

Ieri sera proprio leggevo attraverso internet una frase di un uomo politico che non c'è più, era Piero Calamandrei che ha partecipato alla Costituzione e quant'altro.

Volevo solo dire questo, mi dispiace che l'Opposizione è presente solo in piccoli numeri però volevo ricordare quando si esce sulla stampa e si parla di maggioranze disgregate, distrutte, si dà l'idea di una situazione disastrosa, queste parole per me sembrano significative perché in uno scritto suo perché è uno scrittore anche ha scritto parecchie cose, ovviamente si riferiva al Parlamento qua siamo un piccolo Parlamento.

Piero Calamandrei diceva: *in Parlamento bisogna essere in due, una Maggioranza e un'Opposizione, dove la Maggioranza non deve essere un ventricolo pronto a trangugiare l'Opposizione* - ovviamente per i numeri che ha a disposizione - *a sua volta anche l'Opposizione se si vuole che il Parlamento funzioni non deve mai perdere la fede nella utilità delle discussioni...* continua lettura)

Negli ultimi due Consigli Comunali abbiamo avuto un paio di vuoti d'aria...

PRESIDENTE:

Marco ti chiedo scusa, tu dovevi spiegare...

UCCELLI:

Voleva essere solo ed esclusivamente un ravvivare l'importanza e l'utilità dell'Opposizione che è importante quando questa sia costruttiva e aiuti l'Amministrazione a lavorare bene, ci stiamo provando è inutile dire che abbiamo delle difficoltà perché le ammettiamo noi stessi che come Maggioranza abbiamo i nostri difetti, i nostri pregi e quant'altro, ma la presenza di tutti i Consiglieri di Maggioranza sta a certificare che abbiamo voglia di far partecipare i cittadini, a tal proposito introduco i Comitati di quartiere dicendo che per esempio i portatori di interessi riconosciuti attraverso... io spero che attraverso questo consesso si approvi, i portatori di interessi potrebbero essere, anzi lo sono i Comitati di quartieri. Quindi anche questa è una cosa importante. Presidente vuole che leggo?

PRESIDENTE:

No, no credo che lo conosciamo tutti... (Intervento f.m.) gli Emendamenti ci sono.

L'abbiamo conosciuto tutti l'argomento, questo è un Regolamento che va a disciplinare una materia prevista dall'Art. 67 dello Statuto.

Il nostro Statuto Comunale prevede l'istituzione dei Comitati di quartieri, questo regola i Comitati di quartieri, anche perché credo che ci sarà la discussione su questo quindi entreremo nel merito man mano, a meno che non ci sia qualche Consigliere che vuole che lo legga però è abbastanza lungo insomma è un Regolamento.

Io rompo il ghiaccio ho presentato degli Emendamenti che ho dato a tutti.

Faccio la presentazione degli Emendamenti così... (Intervento f.m.) ti sei prenotato?

(Intervento f.m.) anch'io mi sono prenotato. Ricci, prego.

RICCI:

Sull'argomento è chiaro che bisogna spendere due parole soprattutto alla luce del fatto che conosciamo ciò che ha scritto Calamandrei ma conosciamo anche quello che hanno scritto altri personaggi che sedevano nella Costituente, poi sono rimasti sui banchi della maggioranza per 50 anni.

Spesso parlare da una posizione superiore è molto più facile che parlare da una posizione inferiore, ciò non significa che Calamandrei non era quello che fosse per l'amor dei cieli.

Ma è il principe che deve essere illuminato, non è il valvassore, il valvassino o il servo della gleba che deve essere illuminato, quindi i rapporti si pongono nelle misure in cui è il principe che ha il potere in mano apre ad una gestione democratica.

Se in una seduta del Consiglio si chiede di invertire un O.d.G. perché forse quello sul referendum sul GPL poteva avere un'importanza superiore rispetto allo studio del nostro Statuto, che può tranquillamente essere modificato nei prossimi mesi, ci si aspettava che Calamandrei considerasse positivamente l'idea di permettere di discutere prima quella situazione così importante che diventerà l'argomento principale delle prossime stagioni ad Ortona.

Non ci si può arroccare e votare contro l'anticipo di quello e poi chiedere che l'Opposizione non sostenga la Maggioranza.

Per cui da un punto di vista procedurale sicuramente rimandiamo al mittente una simile accusa del tutto infondata, ingiustificata e ingiustificabile atteso che questa Minoranza che Opposizione non è ha già dato dimostrazione in passato di votare argomenti che erano nell'interesse della città, indipendentemente se ci fossero o non ci fossero 9 persone sul banco della Maggioranza.

Per cui sicuramente non accettiamo minimamente queste lezioni da nessuno.

Per quanto riguarda poi il discorso dell'argomento che si va a discutere è una storia che ho già vissuto in illo tempore ed è stata un'esperienza che si è rivelata comunque fallimentare, sia per la cittadinanza, sia per gli apporti che aveva dato alla municipalità e sia per gli stessi membri dei Comitati di quartiere.

Ora a distanza di quasi 40 anni riesumiamo il discorso dei Comitati di quartieri e l'andiamo a riesumare neppure a 12 mesi dalla scadenza, viva Dio almeno l'idea di dire "signori perfetto abbiamo fatto, riproponiamo questa storia se la vogliamo riproporre ma ridiamogli una valenza a iniziare dalla prossima legislatura", no che mettiamo adesso il Comitato di quartiere con tutto quello che segue ci mettiamo due mesi per metterci tutte le persone dopodiché fra 8 mesi hanno cessato il compito perché chiaramente... (Intervento f.m.) avete cambiato? Quindi fanno 6 anni?

PRESIDENTE:

No, no decadono con l'Amministrazione a meno che... ovvero fino a che non vengono sostituiti. Quindi l'Amministrazione che entra deve dichiarare la decadenza.

RICCI:

Presidente questo punto del fatto era la punta dell'iceberg, stiamo proprio considerando la pagliuzza dentro ad un fienile, non è quello il discorso.

Il discorso è che probabilmente chi vuol dare i contributi alla Pubblica Amministrazione oggi come oggi ha tanti e tali metodi che non serve mettersi una medaglia al petto ulteriore.

Ecco perché diciamo che è un organo che si è rivelato, non l'ho detto io è stata la storia che già l'ha considerato un organo inutile non Carlo Ricci.

Ed è per questo che dichiariamo comunque di essere contrari ad un qualcosa che nulla apporta a quelle che sono le necessità di questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Anche se sono stato assente però mi sembra di aver capito dalla fine del discorso di Uccelli il senso del suo intervento, francamente è difficile risponderti Marco perché veramente non so da dove partire, dovrei ripartire da 3 anni e mezzo fa per arrivare ad oggi.

Ma permetterti di richiamare... (Intervento f.m.) io sto rispondendo ad Uccelli.

Richiamare l'Opposizione per quello che è successo all'ultimo Consiglio Comunale mi sembra veramente assurdo.

Io credo che quando ci si espone e ci si candidi e quindi ci si rivolge alla città con dei programmi quella è una assunzione di responsabilità che bisogna portare per 5 anni perché il nostro sistema ci dice che dobbiamo governare per 5 anni.

Dopo 3 anni e mezzo io credo che egoisticamente dovrei votare a favore dei Comitati di quartiere, se fossi un egoista perché io non so fino a quando vi convenga oggi fare i Comitati di quartiere.

Andare alle persone e dire "stiamo facendo i Comitati di quartiere" dopo 3 anni e mezzo di mala amministrazione, io egoisticamente dovrei votare a favore ma veramente lo dico, però siccome do sempre un senso alle mie azioni e quindi rispondo alla mia coscienza innanzitutto voterò contro.

Ma perché? Vote contro perché non ha senso, come ha appena detto il Consigliere Ricci, il Comitato di quartiere è previsto dall'Art. 67 del nostro Statuto come ha detto il Presidente, certamente non lo si può applicare a 12-13 mesi dalla fine di un mandato, per fare che cosa? Per fare campagna elettorale? Che senso ha?

Non ha senso! Ecco perché noi votiamo contro solo per questo motivo perché se fosse stato presente appena il Sindaco si fosse insediato allora probabilmente potevamo dare un contributo maggiore, ma siccome voi venite da un'esperienza negativa dei Comitati di quartiere e credo che anche nella vostra Maggioranza questa sera non so che cosa è

successo per ritrovare l'unanimità nel voto di questa Delibera se ci sarà non lo so, anche tra di voi ci sono persone che hanno forti dubbi sulla scelta che Marco Uccelli ha forzato. Quindi questo per dare una spiegazione però io credo che questo argomento vada inserito in 3 anni e mezzo di Amministrazione, 3 anni e mezzo i cui risultati sono avanti agli occhi dei nostri cittadini e quindi saranno anche avanti agli occhi dei Comitati di quartiere se sarete capaci questa volta di organizzare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Caro Marco che dire di questo tuo commento?

Soprattutto dopo aver assistito negli ultimi mesi da quando sei entrato in Consiglio a continue assenze tue, a continue uscite, a continui boicottaggi dell'Amministrazione, a continui ricatti ovviamente politici fino all'ultimo quando è stata varata questa Giunta, fino all'ultimo Consiglio in cui dovevamo votare il Bilancio, una riunione che si è protratta per 2-3 settimane mi ricordo ci si convocava di giorno in giorno, i messi sono dovuti uscire alle 2 di notte per permettere una convocazione il giorno dopo sennò erano scaduti i termini.

Sentirsi dire che poi la Minoranza non collabora oppure ostacola è davvero indecoroso.

Quindi va bene il richiamo a tutto e noi accettiamo tutto, io accetto tutto perché sicuramente abbiamo tutto da imparare però richiamare che poi l'Opposizione ostacola e non collabora mi sembra un po' esagerato.

I Comitati di quartiere, io esprimo un parere contrario al Comitato di quartiere perché ritengo che la democrazia sia una cosa seria e quando si chiamano i cittadini a partecipare bisogna andare fino in fondo, bisogna avere il coraggio poi di farli partecipare e di non prenderli in giro.

Io ricordo che noi abbiamo nominato 3 enti in questo Consiglio Comunale: l'Ente Teatro, l'Ente Manifestazioni e l'Ente Palazzo Farnese.

Questi 3 Enti in questi anni ditemi se hanno avuto la possibilità di lavorare, ditemi se tutti i cittadini che abbiamo chiamato, che si sono candidati da soli e che hanno dato la loro disponibilità non siano stati mortificati da noi Consiglio Comunale che non gli ha dato gli strumenti per lavorare.

Ditemi se non è questo, ditemi se non è successo questo.

Allora quando si chiamano i cittadini a partecipare bisogna essere seri, bisogna dare gli strumenti, bisogna prevedere le cifre in Bilancio, non bisogna prenderli in giro e dire "va be adesso vi abbiamo eletto ma poi tanto decidiamo noi"

Vogliamo ricordare l'Ente Teatro che si è riunito un mese fa e che in questi anni nonostante fosse stato eletto non ha mai programmato nessun tipo di stagione teatrale.

Vogliamo ricordare questo? Vogliamo ricordare l'Ente Manifestazioni che si è dimesso in blocco perché non ha avuto gli strumenti per lavorare.

Allora quando si chiamano i cittadini bisogna essere seri, io penso che i Comitati di quartiere siano un appesantimento inutile nell'Amministrazione.

I cittadini hanno la possibilità di esprimersi attraverso il voto ogni 5 anni, eleggono i loro rappresentanti e pretendono, devono pretendere dai loro rappresentanti che li rappresentino in tutto!

Ortona è un territorio particolare perché ha tante contrade, chi si candida e chi è eletto deve fare gli interessi di tutti, non deve aspettare che da Contrada Riccio parta il Comitato di quartiere e ci venga a dire quali sono i problemi.

Noi che ci stiamo a fare siamo seduti qui comodi nelle nostre poltrone?

Noi ci dobbiamo attivare affinché tutto il territorio sia sotto la nostra attenzione.

Vedo un appesantimento laddove a livello centrale si va nello snellimento, ma vogliamo ricordare che forse fittiziamente ma il Governo ha abolito le Province, vogliamo ricordare che fittiziamente il Governo ha abolito il Senato.

Stiamo abolendo degli enti e noi riandiamo ad aprire un altro ulteriore orpello di gente che verrà coinvolta ogni 9 cittadini per comitato di quartiere, che illuderemo, che non avranno una sede perché non ce l'abbiamo.

Ma noi non riusciamo a riunire le Commissioni Consiliari, non riusciamo ad ascoltare il Consiglio Comunale attraverso le Commissioni figuriamoci i Comitati di quartiere, vorrà dire prendere in giro ulteriormente i cittadini e dire "sì, vi abbiamo dato importanza".

I cittadini la prenderanno sul serio, si riuniranno, delibereranno, poi verranno qua e tutto passerà nel dimenticatoio, è così, è l'esperienza che ci porta a fare queste amare considerazioni.

Io dico che invece... perché mi ricordo che quando ci siamo insediati io lanciai l'idea, siamo 11 Consiglieri di Maggioranza dividiamo il territorio e ogni Consigliere si occupa di una parte, poi l'idea cadde perché poi purtroppo a tante promesse non si è dato seguito, non si sono rispettate le promesse e allora ci ritroviamo oggi a parlare di questo.

Io esprimo un parere contrario a questa istituzione perché la ritengo mortificante per i cittadini e sostanzialmente inutile, noi abbiamo gli organismi che permettono alla città di esprimersi e di intervenire. Per cui il mio parere è contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente vorrei ricordare che il nostro Regolamento vieta applausi e contestazioni.

I cittadini devono imparare le norme e le regole se vogliono partecipare, non mi pare che sia così, il Consigliere Marino deve essere rispettoso di tutti, quando dice che il Governo ha abolito le Province dice un falso!

(Intervento f.m.) no, hai detto un falso! Hai detto che ha abolito il Senato, è un falso!

PRESIDENTE:

Non ci scaldiamo Tommaso.

COLETTI:

Io mi scaldo quando mi pare, scusate ma non sono libero di parlare? Stiamo impazzendo qui dentro? Ma stiamo scherzando veramente?

Io parlo quando mi pare e dico quello che mi pare, mi assumo le responsabilità.

PRESIDENTE:

Ho detto solo non ci scaldiamo.

COLETTI:

Io mi scaldo poi non ti preoccupare perché io faccio finta, sto bene di salute tranquillo.

A Leo voglio dire ci vieni a parlare di tre anni fa, parliamo di 8!

“Questa Amministrazione non ha fatto niente”, caro Leo vatti a vedere le Delibere 16.750.000 euro di investimenti, sulle scuole, sulle strade, sul porto nonostante GEA che ci hai lasciato! Nonostante progetto e finanza sul cimitero che ci hai lasciato!

Nonostante il marinaio morto che costa 1.200.000 euro! Cantiere non custodito... (Intervento f.m.) nonostante i debiti fuori bilancio, nonostante il parcheggio Ciavocco che sta chiuso perché non ha l'agibilità!

Caro Leo permettimi che stiamo in campagna elettorale e ci scaldiamo un po', ma che vieni a dire qua dentro?

16.750.000 e non ho finito la ricognizione perché ne sono di più, dici “non ha fatto niente” e Patrizio che viene a dire è stato in Maggioranza un anno lui ed io in Minoranza! Che ha fatto? E' ancora Presidente di Commissione, si sente Maggioranza! Che lo dicesse, perché non lo dici ai cittadini? Perché non lo dice ai suoi amici di SEL che sta in Maggioranza sennò si dimettesse da Presidente di Commissione!

Un Presidente che si sente Minoranza lascia la carica e no che continua a fare il Presidente di Commissione! La Commissione è presieduta da un componente di Maggioranza ed il Vicepresidente di Minoranza, se sei Minoranza ti devi dimettere, fino ad ora non l'hai fatto e caro amico non credo che abbiamo tutti l'anello al naso qui dentro!

Quando hai gestito la cultura non hai ridato la delega, hai ancora la delega alla cultura!

Ma queste cose i cittadini le devono sapere perché sennò fai il buono qua dentro ma in realtà stringi poco perché pure quando hai fatto il Presidente di Commissione, quando hai fatto il delegato alla cultura ci sono anche debiti fuori bilancio di quell'epoca che dici di non sapere niente.

Allora chiarito questo ora andiamo ai Comitati di quartiere. (Intervento f.m.) sono calmo e tranquillo, so che l'amicizia va oltre il discorso che stiamo facendo, sto bene, la pressione sta a 90 non ci sono problemi.

Detto questo il Comitato di quartiere ma io sono diventato di sinistra perché la sinistra vuole la partecipazione, poi non è vero che quando i Comitati di quartiere ci sono stati e Carlo forse se lo ricorderà, fu inventato il Comitato di quartiere dalla Giunta di sinistra, la Giunta frontista, socialisti e comunisti insieme al PSDI e i repubblicani e ti assicuro che funzionavano, ti arrivavano dei papiri di verbali dei Comitati di quartiere con delle indicazioni ben precise, il Sindaco perdeva tanto tempo a leggere, andava sulla frazione, andava a vedere che era successo, era uno strumento molto valido, molto valido.

Chiedo scusa non possiamo fare l'elezione dei componenti perché la legge ce lo impone, deve essere fatto per forza per nomina e quindi diciamo è il minimo Consiglio Comunale nella frazione o nel quartiere che andiamo ad individuare.

Però non mi dite che non è uno strumento di partecipazione, oggi un cittadino telefona all'ufficio tecnico c'è la buca e nessuno corre, nessuno va a vedere, quando invece veniva il Presidente del Comitato di quartiere al Comune nei 10 anni in cui hanno funzionato il giorno dopo correva l'amministratore per andare a vedere.

Io vi prego di non lasciare così nel vago la motivazione che siete contrari, poi ha detto Marco che non bisogna essere contrari per forza, la Minoranza se condivide l'impostazione

dei Comitati di quartiere ma come fa il signor Patrizio Marino a votare contro se ha sottoscritto il programma? Come fa?

Ha sottoscritto il programma del Centrosinistra dove c'erano i Comitati di quartiere, oggi se l'è rimangiato, non funzionano più? Funzionavano 3 anni fa!

Tu non l'hai firmato e va bene però l'ha firmato il tuo partito caro Carlo, l'ha firmato pure il tuo partito! (Intervento f.m.) Remo non l'ha firmato però per esempio è d'accordo ai Comitati di quartiere... (Intervento f.m.) scusate la coalizione di Centrosinistra... non dite le stupidaggini, il documento... (Intervento f.m.) non dire le stupidaggini, non le sai le cose! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Non vi stuzzicate! Carlo! Carlo! Carlo prendi la parola! Fermate Carlo!

COLETTI:

Stai dicendo una cavolata! (Intervento f.m.) stai dicendo una cavolata perché il documento scritto del Centrosinistra non hai mai parlato... (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE:

Carlo! Carlo!

COLETTI:

Ma che dici? Non c'era nel documento la ripartizione degli incarichi, lo dici tu, lo immagini tu!

PRESIDENTE:

Carlo per favore prendi la parola!

COLETTI:

Devi essere rispettoso, prendi il documento non c'è niente! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Carlo prendi la parola! (Intervento f.m.)

COLETTI:

...faceva parte del sottobosco della trattativa ma nel documento non c'è nessuna ripartizione, è la verità.

Siccome conosco tutto e conosco tutti a me le cose che non sono vere non me le dovete raccontare assolutamente, ognuno si assume la propria responsabilità, a Patrizio gli va bene così? Fa il Presidente di Commissione e sta in Minoranza? Bene, è una sua scelta valuteranno i cittadini quando andranno a votare.

Io quando sono stato fuori dalla Maggioranza in quest'aula mi sono alzato e l'ho detto "non condivido la..." ve lo ricordate sì o no? Mi sono assunto la responsabilità di dirlo.

Io gli ho rimesso la delega al Sindaco D'Ottavio, avevo la delega come Consigliere delegato, fatevi dire al Sindaco se io ho fatto la lettera con cui mi sono dimesso dalla delega, fatevelo dire sta qua il Sindaco.

(Intervento f.m.) quando sono rientrato... (Intervento f.m.) non voglio essere manco modesto stasera, il ruolo lo si conquista con il tempo e l'autorevolezza, chi è capace che lo facesse pure lui perché a me quando mi hanno detto tutti sti voti ho detto "prendili pure tu", scusate prendeteli pure voi che vi devo fare?

Per questo la libertà è bella, la democrazia è bella se la gente vota vuol dire che c'è una ragione.

Io Presidente voglio invitare a votare questa deliberazione perché è una iniziativa che sul territorio è molto sentita, nonostante la gente non è molto appassionata della politica ma dell'Amministrazione sì, della politica poco e dell'Amministrazione sì, anzi un appello vorrei fare al Consiglio di inserire nei Comitati di quartiere non sono gli iscritti di partito o quelli che magari sono più legati alla parte politica che si rappresenta, ma di andare a pescare in mezzo ai cittadini che sono osservatori, che vogliono dare un contributo alla vita della comunità.

Ci sono tanti problemi e condivido che l'amministrazione pubblica non riesce mai a risolvere tutti i problemi che ha davanti, chi fa di più e chi fa di meno altrimenti chi viene dopo non avrebbe da fare niente.

Il problema importante è non lasciare strascichi pendenti, non si possono lasciare carichi pendenti lungo la strada perché chi viene dopo poi ne risente.

Se noi oggi siamo con 22 loculi disponibili, caro Leo, al cimitero capoluogo non è certo per questa Amministrazione... (Intervento f.m.) certo, perché per riprenderci il cimitero ci abbiamo messo 3 anni cari amici, probabilmente adesso si risolverà.

Ma certo che non è manco colpa tua che facevi l'Assessore, probabilmente è colpa della burocrazia, è colpa di quello che è successo però la realtà è questa, non è che ci possiamo girare attorno.

Allora chi dalla Maggioranza e chi dalla Minoranza, l'Opposizione è importante perché l'Opposizione fa riflettere la Maggioranza quando le cose vanno fatte e vanno dette nell'interesse della collettività.

Io sono stato Maggioranza, Minoranza, amministratore, sono stato contrappositore, ho fatto tutto nella vita, ho fatto Minoranza nella Maggioranza, Maggioranza nella Minoranza però voglio dire gli interessi generali non bisogna mai perderli di vista, ed è quello che sta facendo questa Maggioranza che indipendentemente da quello che scrivono sui siti, sulla stampa ecc. non ha problemi di natura politica perché se l'altra sera Alessandro Seccia aveva un problema personale e Alessandro Scarlatto stava sotto il Comune e stava arrivando io con tanti anni di Opposizione non ho mai fatto mancare il numero legale quando non c'erano problemi politici, quando c'erano problemi politici andavi a mettere il coltello nella piaga.

Non ci sono problemi politici altrimenti verrebbero a galla e tutti quanti saprebbero che in questo momento ci sarebbero problemi politici.

Non ci sono, questa Maggioranza andrà avanti, si sta allargando, è già larga non c'è più posto! Quindi tranquilli perché si ripresenterà anche alle prossime elezioni e vincerà le elezioni. (Intervento f.m.) Franco fai ancora in tempo, hai ancora qualche chance però non devi passare per viale Bovio, devi venire direttamente a via Cavour ad Ortona e le cose si possono aggiustare, non andare direttamente a viale Bovio perché possiamo discutere, questo vale un po' per tutti, la strada diretta è più semplice, se poi fate il giro alla larga si complicano le strade.

Quindi stiamo tranquilli e facciamo gli interessi della collettività. Vi prego non votate contro per principio perché sono convinto che in cuor vostro siete d'accordo alla istituzione dei Comitati di quartiere.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Musa.

MUSA:

Intanto io non so neanche dove sta viale Bovio ma so dove sta C.da S. Liberata, quindi ne farò tesoro di questo indirizzo Presidente con lei sto parlando.

Mi scuso per il ritardo, inderogabili condizioni.

Intanto non ho sentito l'intervento del Consigliere Uccelli ma me lo immagino perché me l'ha detto personalmente quindi immagino di che cosa ha parlato, certamente dovrebbe rivolgersi alla sua Maggioranza la quale non ha problematiche politiche ma l'altra sera ha fatto in modo che non si discutesse dell'argomento Consigli di quartiere.

I Consigli di quartiere è una cosa importante, è una cosa necessaria per questa città e voi l'altra sera vi siete alzati e ve ne siete andati a fronte di una richiesta fatta da me a nome di tutta l'Opposizione, per dire "discutiamo dei Comitati di quartiere, discutiamo del referendum, discutiamo della zonizzazione scolastica", aspettando i signori che avevano annunciato il loro ritardo, anzi il signore che aveva annunciato il suo ritardo giustificato per quello che mi è dato di sapere.

La tua Maggioranza non ha voluto discutere di queste cose caro Consigliere Uccelli, la tua Maggioranza! Perché voi mi dovete spiegare un solo motivo per il quale l'altra sera non avete voluto fare l'inversione dei punti all'O.d.G., un solo motivo!

Politico? Se era un motivo politico dovevate far sì che questo invece avvenisse al contrario perché noi avevamo dato la nostra disponibilità affinché la vostra Maggioranza si ricompattasse e venisse a votare su questo argomento che, ricordo, necessita di 9 Consiglieri Comunali.

Quindi il problema non è nostro perché noi ai problemi della città ci teniamo e non accettiamo nessun tipo di insegnamento dal punto di vista della educazione, noi pensiamo di essere educati, pensiamo! Non potete ribaltare le condizioni, non avevate i 9 Consiglieri Comunali e non avete sottaciuto ad una richiesta che era naturale, che era logica.

Invece no, belli precisi e siete anche usciti dicendo che noi siamo irresponsabili, ma Tommaso ha detto che in questo Consiglio Comunale non si capisce più niente, in questo Consiglio Comunale non ci si capisce più niente lo dico io no voi!

Quindi finita questa cosa e rimando al mittente ciò che hai detto nella responsabilità che sei abituato a prenderti perché so che sei abituato a prenderti delle responsabilità, non fare lezioni di democrazia a questa Minoranza almeno su questo argomento!

Comitati di quartiere, non c'è scritto da nessuna parte che il Presidente... pardon delle Commissioni, non c'è scritto da nessuna parte che il Presidente deve essere della Maggioranza.

Siccome nella tua foga hai detto che il Presidente di Commissione deve essere di Maggioranza non è vero! (Intervento f.m.) hai detto "deve essere" Tommà, mo ti faccio sentire la registrazione... (Intervento f.m.) si deve dimettere per una questione di

opportunità scusa, questo io non lo discuto perché se uno si sente di dimettersi si dimette, ma non è detto che deve essere per forza di Maggioranza.

(Intervento f.m.) va bene, siccome io sono Presidente di Commissione ma sono stato eletto quando ero già Minoranza.

Invece volevo entrare in merito ai Comitati di quartiere, io ho sentito l'intervento di Patrizio Marino, lo condivido forse al di là di questo paese, al di là di Ortona il tuo discorso è valido, ad Ortona dove la politica è finita, dove la partecipazione non c'è più io penso che in questo momento invece il Comitato di quartiere è necessario in questa città.

Sono stato fulminato sulla via di Damasco, fino all'altro ieri ti avevo detto non ci penso neanche per le motivazioni che ha detto benissimo il collega Consigliere Castiglione, cioè le motivazioni politiche, guardate io non ripeto quello che ha detto Castiglione perché è talmente palese e normale che non ci serve neanche che ve lo diciamo noi che ad 8 mesi dalle elezioni fate il Comitato di quartiere eletto dal Consiglio Comunale.

Io signori sono andato come ci siete andati voi quando avete redatto questo Regolamento a leggere ciò che si fa nel mondo, nel mondo politico italiano; bene, le Amministrazioni che scelgono la strada delle elezioni da parte del Consiglio Comunale sono pari più o meno al 20% delle Amministrazioni.

Ma vi sembra giusto e normale che il Comitato di quartiere deve essere nominato dal Consiglio Comunale, dalla rappresentanza politica all'interno del Consiglio Comunale?

Ma la democrazia basta, veramente mi scandalizzo per le origini giuste, normali e condivisibili che hai tu.

Ma come si fa a dire che deve essere il Consiglio Comunale? Il Consiglio Comunale ad 8 mesi dalle elezioni elegge il Presidente e tutti i membri del Comitato di quartiere... (Intervento f.m.) Presidente lo so il Regolamento l'ho letto, Marco va fino a quando non si rivota la prossima volta e quant'altro.

Adesso siccome voi siete abituati a fare altro perché siete abituati a litigare tra di voi, una volta state in Minoranza, una volta in Maggioranza, una volta il Sindaco è solo, stasera ha detto che siamo in 16 della Maggioranza, ma chi le dice ste cose? Ma dove le leggete sul libro delle favole?

Allora siccome voi siete abituati a fare altro, siete abituati a ragionare in termini di numeri purtroppo per voi non vi siete dedicati, nella prima vostra azione invece del primo Consiglio Comunale dentro all'Eden di annullare una Delibera che riguardava il commercio che dopo avete dovuto rifare uguale, a chi le dico ste cose io se gli Assessori di allora non ci stanno, ci stanno gli Assessori di un mese fa qua dentro?

Voi del primo Consiglio Comunale avete ucciso una Delibera che riguardava il commercio per poi farla uguale dopo due anni. Questo avete fatto! Perché non avete pensato ai Comitati di quartiere? Sulla partecipazione popolare, vi sciacquate la bocca sulla consultazione popolare ad 8 mesi dalle elezioni! Ma che abbiamo noi l'anello al naso?

Siccome sono favorevole nel fare questo Regolamento per i Comitati di quartiere, i Comitati di quartiere sono una cosa necessaria per questa città, ero partito da sto discorso, cioè non è possibile che la gente non partecipa più, questa Maggioranza gli ha tolto la voglia di partecipare alla vita politica di questa città!

Quando io Consigliere Comunale devo rappresentare le esigenze di categorie di cittadini sono in grande difficoltà Patri, non so tu io sono in grande difficoltà, la gente non vuole più partecipare, si è disinnamorata, non ne vuol sapere più e probabilmente il Comitato di

quartiere è un modo per far ritornare la gente nelle sedi opportune, cioè a discutere per poi proporre, per poi fare tutto ciò che tu hai messo su questo Regolamento che sta nel 100% dei Regolamenti dei Comitati di quartiere.

Io proprio in preparazione di questo Regolamento faccio degli Emendamenti...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Franco, se mi fai avere gli Emendamenti, esponili ma poi se me li fai avere perché credo che ci siano... io ho presentato degli Emendamenti... (Intervento f.m.) sto solo dicendo se dopo me lo dai.

MUSA:

L'Emendamento a parte il fatto che non so se avete visto c'è un errore di impaginatura ma quello è il minimo che possiamo fare per chi l'ha letto questo Regolamento.

L'Art. 6 nel mio Emendamento lo stravolgo...

PRESIDENTE:

L'Art. 6 è sull'organizzazione.

MUSA:

Sì, sì io propongo l'Art. 6 bis proprio nell'organizzazione, ma di fatto stravolgo solamente i primi due righi cioè invece che *il Comitato di quartiere essere eletto dal Consiglio Comunale prevedo l'eleggibilità dei membri del Comitato di quartiere tramite elezione diretta dei residenti.*

Non mi sono inventato nulla ovviamente, si può fare perché l'ha fatto il Comune di Spoleto ultimamente.

Quindi per favore vi prego non cercate ogni volta con questa ufficialità da Obama e forse anche altro che questa cosa non si può fare.

Io vi do l'Emendamento se poi le leggi dicono che non si possono fare queste cose non le fate, non le applicate, io sono un Consigliere Comunale mi assumo le mie responsabilità, ci metto la firma sotto così come hanno fatto gli altri.

Voi dite che non si può fare, sarebbe una forma restrittiva di quella che è la partecipazione del popolo direttamente o indirettamente.

L'Art. 6 lo stravolgo completamente, io ti faccio pervenire l'eleggibilità la prevedo a nome diretto e cioè con l'approvazione delle liste ecc. ecc., tutto quello che prevede l'Art. 6, questa è l'unica cosa che io chiedo.

Guardate se si può fare o non si può fare non siete voi, non lo so se il Segretario è nel momento di poter dire se si può fare o no, io siccome sono andato a vedere così come avete visto voi e ho trovato cose fatte ultimamente con questo argomento, allora se questo Emendamento viene accettato nelle condizioni di ufficialità voto il Regolamento e l'istituzione...

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio per favore.

MUSA:

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di dare ai due che hanno chiesto io presento i miei Emendamenti.

Emendamento all'Art. 3 lì dove *i Comitati di quartiere sono...* (Continua lettura) ho aggiunto *“limitatamente all’ambito territoriale del proprio quartiere”*.

Poi successivamente in calce all'Art. 3 che inizia con *“possono manifestare”...* (Continua lettura) dopo la parola *“competenza”* aggiungere *e limitatamente al proprio quartiere e senza interferire con altri quartieri*.

Dico questo perché altrimenti *“limitatamente al proprio quartiere”* magari poi si trova anche la scusa per intervenire sul quartiere vicino, a meno che non si trovi un mezzo per dialogare i due.

Poi la frase prosegue come da testo cioè *con la presentazione di O.d.G.* e lì dove dice *“con la presentazione di O.d.G.”* per evitare che ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B ed anche per evitare che ci sia un potenziale ingozzamento della macchina amministrativa perché se quei Comitati di quartiere possono presentare, e non c'è scritto in quale modalità, gli O.d.G. è capace che un Comitato di quartiere ad una Amministrazione Comunale presenta ogni giorno 2 o 3 O.d.G., però noi ce l'abbiamo disciplinato dallo Statuto.

Allora ho messo eliminare *“O.d.G.”* con *“istanze, petizioni e proposte ai sensi dell'Art. 68 dello Statuto Comunale e nelle modalità dell'Art...”* (Intervento f.m.) questo si chiama gestione del silenzio, uno sta zitto e anche gli altri stanno zitti.

C'è una questione, io ho fatto questo Emendamento semplicemente perché i Comitati di quartiere nascono dall'Art. 67, la ratio legis di chi ha fatto lo Statuto non a caso ha messo l'Art. 68 e 69 vicini ai Comitati di quartiere.

Dunque non possiamo innescare una modifica surrettizia allo Statuto prevedendo un'altra metodica per far approdare nel Consiglio Comunale O.d.G., istanze e petizioni, quindi ho cambiato la parola *“O.d.G.”* con *“istanze, petizioni e proposte ai sensi dell'Art. 68 dello Statuto Comunale e nelle modalità dell'Art. 69 dello Statuto del Comune di Ortona preceduti da pubblico incontro al quale illustrare l'iniziativa e partecipare gli organismi rappresentativi del Consiglio Comunale e della Giunta ai sensi dell'Art. 67 dello Statuto che disciplina e istituisce i Comitati di quartiere”*.

Praticamente l'Art. 67 che istituisce i Comitati di quartiere dice che ci devono partecipare i rappresentanti della Giunta, ho specificato che sono i rappresentanti eletti cioè Sindaco, Consiglieri e componenti della Giunta.

Emendamento Art. 4, nel primo capoverso sostituire la parola *“devono”* con *“possono”* altrimenti diventa un impegno, non è previsto in caso di violazione cosa accade?

In calce all'Art 4 aggiungere *sempre in richiamo alle norme dello Statuto*, cioè secondo le norme dello Statuto Comunale e dei Regolamenti in materia.

Art. 5 nel primo capoverso viene previsto un termine di 60 giorni, poiché i termini sono diversi nell'Amministrazione Comunale allora a seconda dei casi dobbiamo calare i termini, allora ho messo *entro i termini di legge* così che per il singolo caso abbiamo la precisa... (Intervento f.m.) eliminare interamente il quarto capoverso, nel quinto capoverso aggiungere... è sempre la solita questione di non andare oltre il proprio quartiere: *per quanto attiene questioni afferenti il singolo quartiere*.

All'Art. 6 qui c'era la questione che aveva sollevato Franco Musa e lo prendiamo come Emendamento perché c'è un doppio 6... (*sovrapposizione di voci*) siccome viene definito che il Comitato di quartiere si dovrebbe riunire 4 volte e se non si riunisce?

Allora *in caso di violazione il Presidente decade e si procede a nuova designazione*, perché ci potrebbe essere anche un Presidente che volutamente non riunisce, allora se per 4 volte decade.

In calce all'Art. 6 dopo la parola "seduta" aggiungere *e formalmente notificati al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale* altrimenti se si fa una convocazione, una Delibera il collegamento con la macchina principale della vita istituzionale non c'è... (Intervento f.m.) sto finendo.

Emendamento all'Art 8 eliminare il primo capoverso fino alla parola "finalità" però aggiungere "nel caso nel quartiere..." perché è stabilita una priorità assoluta e anche l'individuazione di locali, potremmo non averli, avere dei costi e poi ci potrebbero essere anche dei cittadini che in quel quartiere magari vorrebbero avere un locale perché magari sono dei portatori di handicap che vogliono fare un progetto e c'è un unico locale disponibile allora questo non mi sembra corretto.

Nel caso nel quartiere manchi un locale o circolo pubblico già assegnato, al quartiere Ortona sud c'è il circolo S. Donato e quindi è ovvio che non serve un altro circolo però potrebbe esserci Terravecchia e Terranuova che non hanno un circolo.

Allora nel caso nel quartiere manchi un locale o circolo pubblico già assegnato i Comitati di quartiere per riunirsi chiedono al Comune la disponibilità di un locale comunale per il tempo necessario allo svolgimento delle sue riunioni, nonché la custodia adeguata del materiale deliberativo di cancelleria ed utile alle riunioni compatibilmente ad un non aggravio di spese per l'ente.

Questi sono gli Emendamenti... (Intervento f.m.) dopo la replica, avevamo per questioni obiettivamente emerse, personali Marino e Castiglione, prego Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. Io solo per cercare di fare un po' di chiarezza per quanto anche ha dichiarato il Sen. Coletti, intanto sorvolo su tutte le questioni che riguardano la presidenza della Commissione che non vedo quale grande danno provochi il fatto che io sia Presidente di Commissione, mi sembra di aver fatto il lavoro sempre secondo quanto c'era da fare e aver assolto al mio compito in maniera anche puntuale, quindi non penso di dover rendere conto a lui di questo.

Ma io vorrei sottolineare una cosa grave che lui ha detto, lui ha detto che io ho prodotto dei debiti fuori bilancio quindi lo invito intanto a dirmi quali sono questi debiti fuori bilancio che io avrei prodotto e a chiedere eventualmente ai suoi Assessori se hanno prodotto debiti fuori bilancio in quei pochissimi mesi in cui ho avuto una delega, ho avuto un incarico come Consigliere.

Quindi questa è una cosa grave che invito lui ad esporre se ha delle carte in mano perché questo non può passare così inosservata questa cosa.

Un'altra cosa, anch'io ho dichiarato sempre se ero favorevole oppure contrario all'attività amministrativa, l'ho sempre dichiarato in Consiglio Comunale, l'ultima Amministrazione

varata dal Sindaco D'Ottavio io ho dichiarato che non l'avrei appoggiata e ho anche motivato.

Ho sempre motivato tutte quelle che erano le mie decisioni, così come oggi parlare di Comitati di quartieri certamente era nel programma del Centrosinistra, però intanto io ho motivato perché non sono d'accordo e l'ho detto nell'ampia premessa, ho detto che è una presa in giro in questo momento istituire questi Comitati.

Quindi io ho motivato, ho fatto tutta un'ampia premessa per motivare il perché, poi il Sen. Coletti ha questa abilità di prendere tutto e mettere nel tritacarne, tirar fuori poi le sue versioni, ma le versioni di chi ha tradito i patti sono sotto gli occhi di tutti, io potrei ricordare degli episodi che lo riguardano e che riguardano il Sindaco, ma chiaramente sorvolo queste cose perché non serve a niente in questo momento, stiamo parlando di altro non dobbiamo parlare di chi aveva ragione e chi aveva torto.

Alla città ormai non interessano più, queste sono cose passate e non ci interessano più, dobbiamo guardare sempre avanti, non abbiamo più la velleità di riprendere quello che era lo spirito di 4 anni fa.

Quindi, ripeto, io continuo a dare questo mio parere contrario di fronte a questo e legittimamente rivendico questo parere nonostante fosse scritto nel programma ma nel programma c'erano scritte tante altre cose che non sono state fatte o per le quali sono state prese altre decisioni o si stavano prendendo altre decisioni.

Vorrei però questo chiarimento dal Sen. Coletti relativo a questi fantomatici debiti che io avrei prodotto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Grazie Presidente. Solo per replicare ma non nei modi fatti dal Sen. Coletti, ma non si può non replicare a quanto detto in campagna elettorale dal Sen. Coletti perché questa ormai è campagna elettorale.

Io credo innanzitutto che alla città poco interessa delle problematiche politiche perché questi argomenti vanno trattati all'interno delle segreterie, all'interno dei partiti e invece voi non avete perso occasione anche stasera di parlarne qui.

Però poi sentirsi accusati o arrogarsi la presunzione dopo tre anni e mezzo di mala amministrazione, di continui litigi davanti agli occhi non solo di questa città ma dell'Abruzzo intero, venire a convincerci qui che avete amministrato bene, che andate d'accordo quando siete arrivati alla politica del nono proprio l'ultimo tentativo per non tornare a casa, poi qualcuno ci viene a dire che noi abbiamo abbandonato l'aula.

Dire queste cose veramente questa è fantapolitica, però al Sen. Coletti mi dispiace che non c'è ma starà sentendo sicuramente, io ho preso qualche appunto delle cose che ha detto.

Innanzitutto il Sindaco D'Ottavio e la sua Amministrazione ha trovato un Bilancio in ordine perché subito dopo il vostro insediamento altrimenti non avreste potuto fare

4.000.000 di mutui che oggi difficilmente, tranne il sintetico allo stadio, si fa fatica a vedere dove sono stati tutti gli investimenti che ha detto Coletti.

Coletti ha detto che abbiamo lasciato anche il marinaio morto, purtroppo ci ha accusato anche di questo.

Poi sui cimiteri, i cimiteri ricordo che l'Assessore Nestore ma anche chi l'aveva proceduto era stato sollecitato più volte con O.d.G. da parte dell'Opposizione e in particolare dal sottoscritto perché la situazione dei cimiteri era conosciuta già 3 anni e mezzo fa, oggi viene a dire che siete rimasti con due loculi e che avete fatto in 3 anni e mezzo?

La città vi ha votato anche per essere alternativi a quel Centrodestra che per 18 anni per qualcuno non aveva amministrato bene, è troppo facile sennò amministrare e dare sempre colpa dopo 3 anni e mezzo a chi vi ha preceduto.

Ma io vado avanti, il Sen. Coletti non sa che forse non verrà ricordato per i 16.000.000 di investimenti dove sono, ma forse verrà ricordato perché avete trovato un asilo nido dove c'era una lista d'attesa e oggi c'è una lista di 17 presenze all'asilo nido.

Verrete ricordati perché avete perso la Bandiera Blu, verrete ricordati perché abbiamo perso i Salesiani, verrete ricordati perché la gestione delle strutture sportive e del teatro è a perdere e continua ad aumentare.

Verrete ricordati per queste cose, verrete ricordati soprattutto cari amici, colleghi, Sindaco perché avete trovato un ospedale ferito ma adesso troviamo un ospedale morto e la gente si ricorderà di questo.

Fa male soprattutto leggere queste testate di giornale, parlo del 20 febbraio, io volevo dirlo nell'ora e mezza ma non c'era stata occasione, adesso il Sen. Coletti mi ha dato l'occasione, leggere su Il Centro nella pagina di Lanciano dove si dice che questo governo regionale, e voi siete stati complici di questo governo e lo siete ancora, spende 7.000.000 per rifare i reparti di maternità a Lanciano e Vasto questo fa male! Fa male alla città! Fa male a me come cittadino ma anche a voi ne sono certo perché ad Ortona bastavano 50.000 euro per mettere in sicurezza, loro spendono 7.000.000 a meno che non c'è stato un errore di scrittura, 7.000.000!

Ma non è che fa male solo questo, il giorno 20 perché il 22 io stavo per svenire perché ho letto che tra i pronto soccorso da chiudere c'è Ortona, quando qualcuno ha detto che invece Ortona non chiude!

Ma a parte questo la cosa che fa ancora più male è leggere che tra i nuovi ospedali che verranno realizzati ci sono Vasto e Lanciano, vorrei capire qual è il progetto sulla sanità di questa regione!

Si spende 7.000.000 per mettere in sicurezza Lanciano e Vasto e mette in programma già la costruzione di ospedali nuovi a Lanciano e Vasto, voi verrete ricordati per questo, per colpa di un Commissario e di un Assessore che non hanno fatto gli interessi della nostra città perché hanno preso i voti da questa città ma non l'hanno difesa, e anche qualcun altro.

Poi per ultimo forse verrete ricordati, avete un record sicuramente perché questa città, lo dico sempre con rispetto ma in termini politici, questa città non aveva votato questa Amministrazione e questi Consiglieri Comunali, il PD ad Ortona ha battuto tutti i record perché oggi si ritrova dopo aver mandato a casa i più votati, ma non lo dico per merito loro, i più votati significa avere il consenso della città e deve amministrare chi ha il consenso della città.

A parte il Sen. Coletti gli altri sono tutti a casa e oggi state amministrando con il 13mo, mi sembra il 14mo della lista e questo credo che sia il termometro di questa situazione, della vostra situazione.

Quindi verrete ricordati per questo e non per quello che ha lasciato il Centrodestra.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Sindaco, Presidente, Consiglieri, Assessori io sono stato candidato Sindaco contro non Enzo D'Ottavio perché erano 9 i candidati Sindaci che avevo contro, se vi ricordate il Centrodestra è esploso sulla mia candidatura e sono uscite tante figure nella città più o meno credibili e spendibili tutte che volevano fare il Sindaco.

Non so quanti di loro avevano scritto nel loro programma elettorale che volevano i Comitati di quartiere, io credo di ricordare che nel mio non ci fosse e non c'era il Comitato di quartiere perché in 18 anni di Amministrazione continua, seria, oculata che ha visto la collaborazione di tante persone che erano anche in ruoli diversi noi abbiamo sempre cercato di evitare quello che lo Statuto prevedeva cioè la possibile istituzione dei Comitati di quartiere, apro una piccola parentesi, Statuto che è stato redatto dal sottoscritto è lì e risulta agli atti, approvato all'unanimità nel Consiglio Comunale del 1992 se non ricordo male, prima ancora che ci fosse l'elezione della prima Giunta di Centrodestra che poi, dal mio punto di vista, non era di Centrodestra ma era di centro-destra perché la lista di Insieme per Cambiare era una lista che prendeva 4 Consiglieri Comunali e non l'ago della bilancia.

Bene, i Comitati di quartiere non li ho messi nel programma e benché fossero presenti nello Statuto non li abbiamo mai fatti, tant'è che sono stati sempre un cavallo di battaglia del Centrosinistra, ogni campagna elettorale che facevamo sentivamo sul palco i candidati che si opponevano alla riproposizione di quella Giunta che era stata condotta prima per due volte da Puletti e poi per due volte da Fratino, sempre in campagna elettorale sentivamo che si volevano questi Comitati di quartiere.

Comitati di quartiere venuti anche più volte in Consiglio e sempre bocciati, bocciati ma non perché non si voleva cogliere quello che una Opposizione all'epoca diceva, ma perché l'opinione di chi era al governo era che era che sarebbero stati un appesantimento della macchina burocratica che serviva soltanto demagogicamente a voler convincere qualcuno e a dare l'ennesima divisa a coloro che si mettono un distintivo, si mettono qualche cosa e immediatamente si auto referenziano come portatori di un interesse particolare.

Siccome queste cose le vediamo tutti i giorni, gli italiani sono propensi a questo tipo di atteggiamento, li vedete basta un semplice distintivo e subito si diventa qualcuno.

Noi abbiamo sempre pensato che il Comitato di quartiere non fosse all'epoca, e l'epoca nostra era migliore di questa non tanto perché, e questo lo dobbiamo anche riconoscere, i tempi successivi e le crisi che si sono verificate hanno falcidiato tutte le Amministrazioni, voi ci avete messo molto di vostro – come ha ricordato benissimo Leo - e avete fatto di più di quello che le contingenze vi consentivano almeno di fare.

Però tutte le volte in cui un Comitato di quartiere poteva servire a risolvere una questione noi ritenevamo che invece non la risolvesse, anzi la in qualche modo complicasse.

Del resto se le funzioni sono consultive e le consultazioni riguardano il programma economico-finanziario, l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe, la pianificazione urbanistica, la programmazione dei LLPP, la pianificazione per la mobilità, viabilità e i trasporti, la programmazione dei servizi alla persona ma scusate che cosa non gli andiamo a chiedere poi al Comitato di quartiere?

Significa che stiamo creando un'altra entità che si deve obbligatoriamente ascoltare perché non abbiamo messo, come può essere anche per le Commissioni del Consiglio Comunale, abbiamo scritto un inciso importante "devono essere preventivamente sentite", quindi c'è un obbligo del Consiglio Comunale richiamato peraltro dallo Statuto che obbliga il Consiglio Comunale a portare quella decisione, quella consultazione.

Ma quando ne uscite? Quando ne usciamo da questo? Significa derogare alla Amministrazione vera e darla o quantomeno delegarla ad un ulteriore soggetto che nei fatti non potrà ottenere null'altro che creare una sorta di guerra di campanile tra i Comitati di quartiere.

Questo insomma un po' di esperienza l'avete fatta, già alle categorie di Ortona tutte le volte in cui si va a toccare una categoria, tutte le volte in cui si va a toccare un soggetto reagisce sempre l'altro soggetto "perché a quello sì e a me no?", immaginate cosa potrebbe succedere tra i Comitati di quartiere, si creerebbe tutte le volte un interesse di un Comitato di quartiere che se la cosa... (parola non chiara) potesse essere giusta si trasmetterebbe immediatamente a tutti gli altri Comitati di quartiere e quindi quella cosa che si vorrebbe fare diventerebbe così complicata che non si farebbe.

Allora io queste cose non le ho dette adesso, le ho dette quelle volte in cui credo fosse l'Avv. Serafini il fautore principale di questi Comitati di quartiere, ma poi li leggevamo sulla stampa, erano sempre un messaggio di aggressione politica nei nostri confronti perché noi eravamo talmente cattivi, talmente presuntuosi, talmente arroganti che non volevamo sentire la... (Intervento f.m.) no, è il contrario! È chi non vuole amministrare che vuole il Comitato di quartiere, chi vuole una scusa anche per prendere una decisione o magari farla prendere poi politicamente ad un altro soggetto, perché se il Comitato di quartiere è mio ne ho eletto il Presidente, ci ho messo i membri, gli faccio dire pure quello che voglio quindi mi porto in Consiglio Comunale per poi demagogicamente dire "me l'ha detto il Comitato di quartiere".

Insomma forse un dibattito serio e finalizzato all'approvazione del Comitato di quartiere andava fatto, come ho sentito dire pure dai colleghi, a tre mesi dall'insediamento, andava fatto con una consultazione diversa, andava fatto con un convincimento e anche riempiendo di contenuti diversi, limitandone le possibilità, convincendo tutti quanti dell'utilità del Comitato di quartiere in determinati momenti della vita amministrativa in particolari questioni che potevano interessare, non può essere un Comitato di quartiere che alla fine fa tutto.

Allora lo dico agli Assessori, lo dico al Sindaco io non accetterei mai di fare il Sindaco e dover aspettare il Comitato di quartiere che mi dica quello che devo fare, che l'ho fatta a fare la campagna elettorale? Che l'ho scritto a fare il programma? Che mi siedo a fare che mi metto la fascia di Sindaco se poi pinco pallino mi dice "tu devi fare, lo puoi fare, devi ascoltarmi" e poi... ma voi pensate pure che potreste mai prendere una decisione contro un Comitato di quartiere una volta che si è pronunciato in un certo senso?

Ma questo non ci credo, sarebbe impossibile andare contro il Comitato di quartiere, immaginate il quartiere che viene, già abbiamo visto tante volte venire... immaginate il quartiere che si presenta e dice "noi abbiamo detto che vogliamo quello" e voi state a... Insomma siate in qualche modo lungimiranti in questo momento, rischiate di fare una cosa demagogicamente sbagliata che porta soltanto a poter dire "abbiamo fatto il Comitato di quartiere".

Allora io ero contro, voto contro e voglio anche stimolare la vostra buona fede perché io penso sempre che sia in buona fede e che le opinioni... poi purtroppo la realtà dei fatti mi fa sempre capire che sono io in errore, che forse bisogna guardarci un po' di cattiveria, metterci un po' di cattiveria e aspettarsi un po' di cattiveria.

Ma io dico se veramente lo dovete approvare questo Comitato di quartiere io lo voto solo in un caso, se scriviamo che entra in vigore dalla prossima Amministrazione, se entra in vigore adesso io voto contro e... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Remo ti chiedo scusa, siccome ci sono degli Emendamenti anche quel "devono" io l'ho emendato in "possono".

DI MARTINO:

Scusami ma se abbiamo fatto la riunione dell'Opposizione, siamo stati ore e ore a discutere sull'Emendamento che hai preparato, l'abbiamo scritto insieme ma perché stai dicendo così? (Intervento f.m.) ma come pensi che io potevo sapere del tuo Emendamento se me l'hai passato... (Intervento f.m.) sto dicendo sono contento se l'Emendamento che hai fatto tu è in questo senso, sono maggiormente contento e stavo scherzando e ho detto "ma come, abbiamo fatto la riunione dell'Opposizione e l'Emendamento l'abbiamo scritto tutti insieme" ti avevo dato anche questo gancio per dire, invece tu... (Intervento f.m.) va bene.

Allora siccome qua siamo per la maggior parte soggetti che recitano con il personale copione, il mio copione lo scrivo io e il mio copione politico l'ho scritto io da 20 anni, ora non voglio alzare la voce perché ho sentito urlare e stramazze un po' tutti, il copione politico dell'Avv. Di Martino se lo scrive lui ed è 20 anni che se l'è scritto lui, se poi c'è stata tanta gente che gli è andato dietro all'Avv. Di Martino per convenienza o per altro sono problemi loro, ma che scherziamo?

Sto dicendo quella che è l'esperienza di 20 anni di Amministrazione ed è l'esperienza di una persona che l'ha scritto lo Statuto, una persona che vuole che ad Ortona si amministri, che si amministri con gente seria né di destra né di sinistra perché questo lo dico da 20 anni, ma solo da persone capaci e ritengo nel mio piccolo modo di essere di essere una persona abbastanza capace.

Dei 9 candidati Sindaci dell'altra volta scusate ma forse ero il più capace, non me ne volere Sindaco forse dopo 4 anni di Amministrazione sarai capace quanto lo sono stato io che venivo tacciato per essere stato Sindaco sia con Puletti e sia con Frattino.

Se fosse vera la diceria generale ho fatto il Sindaco quasi 20 anni e non è poco.

Perciò ove dovesse succedere che voi volete insistere nell'approvazione di questo Comitato di quartiere io voto contro, a meno che non diciate e non so il testo esatto dell'Emendamento Franco Musa, che questo avrà efficacia da giugno dell'anno prossimo,

in modo da lasciare alla prossima Amministrazione anche la possibilità di dire “questo lo tolgo oppure no, lo adottato”. Grazie e scusate se mi sono dilungato.

PRESIDENTE Coletti:

Grazie. Carlo Ricci, prego.

RICCI:

Poiché ci sono stati prima un paio di interventi sopra le righe volevo un attimino chiarire che in effetti a volte diciamo delle cose ma poi ne perdiamo un attimo il senso.

Io prendo atto che il Senato è falso che è stato chiuso, prendo atto che le Province è un falso che sono state chiuse, a questo punto prendo atto che Renzi è un falso, forse è un falso autentico ma è un falso perché lui dice delle cose che poi invece vengono smentite da tutti coloro che dovrebbero invece supportarlo.

Allora prendiamo atto che Renzi è un falso, quindi probabilmente anche per questo motivo ci ritroviamo come ci ritroviamo adesso in Italia.

Tornando... (Intervento f.m.) sono state cose che sono state dette, le parole hanno sempre un senso quando si dicono, magari si possono dire per scherzo, perché ci si crede veramente però poi su quel che si dice gli altri si fanno pure delle loro convinzioni.

I falsi d'autore da parte del PD ne abbiamo visti parecchi, era un falso che l'ospedale di Ortona non fosse in regola per poter avere aperti i punti nascita, ma l'hanno detto l'Assessore, l'ha detto il Governatore, l'avrà detto anche Renzi che invece non ci poteva stare il punto nascita di Ortona.

È un falso che rimane aperto il pronto soccorso, in effetti fino all'ultima riunione hanno garantito che il pronto soccorso di Ortona rimaneva aperto h24, adesso sui giornali che Leo è più solerte ma mi era capitata questa notizia, abbiamo capito che invece pare che anche il pronto soccorso si chiude.

(Intervento f.m.) allora è falso, siamo portati a credere che ci sono molte cose false, è falsa forse anche questa Amministrazione, in un certo qual modo è falsa, è falsa perché non ci sono più da tutte le parti coloro che erano stati probabilmente eletti e parlo di Amministrazione non sto parlando solo del PD che non ha più Consiglieri se non tre ne sono rimasti da mettere ancora in campo, perché lì ha fatti fuori tutti, il PD ha ucciso i suoi figli non è che li abbiamo uccisi noi, li ha uccisi lo stesso PD, quindi è falsa anche questa Amministrazione.

(Intervento f.m.) Marcello senti bene tutta la frase perché sennò non afferriamo tutto il concetto, non sto dicendo che tu sei falso come Consigliere, sto dicendo che questa Amministrazione è falsa... (Intervento f.m.) certo, la legge lo prevede ma i cittadini avevano scelto altre persone... (Intervento f.m.) ho capito ma sto dicendo ognuno dà delle valenze alle parole che si dicono e a quella che è la sostanza, pure io ho detto non sei soltanto tu, io sto alla stessa identica posizione tua perché neppure io ero stato tecnicamente eletto, quindi ho parlato di Amministrazione che è falsa.

Ma questo discorso però nulla toglie al problema dei Comitati di quartiere, ai quali gli si vuole riesumare per fare un qualcosa che nell'atto pratico il Consigliere Di Martino, dando ancora un termine particolare al falso, hanno una responsabilità “falsa”, stiamo scivolando stasera in una serie di affermazioni che non hanno senso.

Era falso che si sono mantenuti i falsi elettorali, era falso che i partiti che avessero preso i Consiglieri Comunali non avessero avuto l'Assessore, ecco perché sto dicendo allora lo possiamo dire tranquillamente, lo possiamo dire con il tono più alto, resta comunque un falso.

Sabato scorso a Lanciano si è fatto un convegno che si intitolava "falso autentico", è un falso autentico ma resta un falso.

L'idea del Comitato di quartiere è la riesumazione di un qualcosa che non ha funzionato, che non rifunzionerebbe neppure questa volta salvo che non si faccia l'Emendamento, che venga modificato ecc., ecco perché stiamo dicendo che è una Amministrazione che ormai sta galleggiando e sta semplicemente scivolando verso la fine della legislatura.

È falso anche che per i prossimi 20 anni governerà ancora il PD ad Ortona, lo dirà la storia poi se questo è un falso o se è vero, per i prossimi 20 anni con quello che ha fatto tornerà all'Opposizione.

Non è che viviamo a New York per cui non ci conosciamo, basta fare due passeggiate per il corso e ci si rende conto.

Vogliamo fare gli struzzi? Facciamo gli struzzi, pensiamo che ci sia una Maggioranza? Pensate che ci sia una Maggioranza, ma non è così.

Allora vogliamo ridare fiato alle trombe con i Comitati di quartiere? Io rinnovo il mio voto contrario perché già li ho visti, forse sono stato l'unico, uno dei pochi che c'era all'epoca al di là dei correttivi che possono venir fuori da Emendamenti o che, io penso personalmente che non siano assolutamente utili, io penso che al contrario i cittadini debbono poter parlare liberamente senza intermediari con gli amministratori di un paese di 23.000 abitanti.

Per cui chi ha da dire qualcosa ha mille modi oggi come oggi, prima non c'erano tutte le tecnologie, non c'era internet, oggi chi vuol dire qualcosa al Comune si mette davanti al computer e in tempo reale lo fanno i Consiglieri, lo sa il Sindaco, lo sa Mariella che fa la Segretaria, lo fanno tutti quanti in tempo reale, non ci servono persone che si debbono riunire.

Abbiamo un Comitato di quartiere formato da 20.000 abitanti, tutto sta a volerlo ascoltare e si può fare, il problema è che non c'è peggior sordo di chi non voglia intendere, allora ha ragione Remo, rifacciamo il Comitato, ente pletorico e pleonastico potremmo anche dire che sta lì a galleggiare come ha fatto nei tempi in cui c'era, in cui per l'amor del cielo poi mai dire mai perché la verità non è che sta mai al 100% per uno e 0 per l'altro ma se fosse stato un qualcosa di utile non sarebbe stato eliminato.

Confermo il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ci sono più interventi possiamo passare alla votazione.

Prego Presidente.

PRESIDENTE Coccia:

Uccelli mi ha chiesto di levare "e senza interferire con altri quartieri" perché ho messo "limitatamente al proprio quartiere", diventa pleonastico aggiungere "senza interferire con altri quartieri". Io i miei Emendamenti li ho esposti, vi ho dato una copia così come esposti.

Intanto mettiamo a votazione il mio così leviamo uno, leggo quello di Coletti: sub Emendamento Art. 6 bis alla fine dell'Emendamento del Consigliere Franco Musa Art. 6 bis aggiungere *laddove le norme di legge e lo Statuto comunale lo consentano altrimenti la nomina la farà il Consiglio Comunale*.

Andiamo un attimino... (Intervento f.m.) no, al tuo Emendamento... (Intervento f.m.) allora mettiamo a votazione... (Intervento f.m.)

SCARLATTO:

Chiedo una piccola sospensione di 5 minuti.

PRESIDENTE:

Io non è che ti voglio stoppare ma è un'economia processuale, votiamo la sospensione. Chi è favorevole? Contrari? 2. Astenuti? o.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Prego Segretario per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Musa, prego.

MUSA:

In merito al sub Emendamento che mi sembra di aver letto da qualche parte con il quale il Consigliere Coletti mette in calce a quello che è il mio Emendamento, se lo consente la legge oppure no io volevo fare un quesito al Segretario Comunale affinché si esprimesse adesso sulla possibilità che questo Emendamento possa essere calato con il nostro Regolamento, con il nostro Statuto e se a termini di legge perché lasciare aperto oggi che è già tardi per cominciare ad istituire questi Comitati di quartiere mi sembra veramente oltremodo una perdita di tempo.

Quindi siccome ce l'abbiamo ne richiedo il parere. Grazie.

SEGRETARIO:

Effettivamente è proprio il Regolamento che deve stabilire il tipo di partecipazione, quindi rimandare genericamente alle norme di legge e allo Statuto non definisce la scelta.

La domanda specifica è se ho capito bene, che Lei mi ha posto, è se i componenti dei Comitati di quartiere possono essere eletti direttamente dagli abitanti del quartiere stesso e se questa previsione confligge eventualmente con lo Statuto, no non è in contrasto con lo Statuto perché lo Statuto precisa che il Comune si deve impegnare a partecipare tramite propri rappresentanti alle attività dei Comitati di quartiere, ma rimanda al rango

regolamentare la scelta delle modalità, delle forme e dei mezzi per assicurare questa partecipazione che comunque è prevista.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa perché su questo siccome ci si aggancia un mio Emendamento avevo sentito tra l'altro nel precedente Consiglio Comunale che c'era la volontà di dare direttamente agli interessati, lo dico per assurdo abbiamo che il Comitato di quartiere istituisce per decidere le cose del quartiere ma gli nominiamo noi i rappresentanti, è ovvio che c'è una discrasia.

Questa questione che ha detto adesso il Segretario Comunale mi sono permesso io in un Emendamento di inserirla perché l'Art. 67 proprio prevedendo la partecipazione di rappresentanti del Comune, sono andato ad individuare chi sono questi rappresentanti del Comune e ho messo in un ben preciso Emendamento che sono Sindaco, Consiglieri Comunali e i componenti la Giunta.

Quindi diciamo che la risposta che ha dato Mariella a mio modestissimo parere a me soddisfa perché non confligge e l'ha detto anche il Segretario, ma c'è un Emendamento che va a specificare che i rappresentanti ci devono far parte all'interno della partecipazione quando c'è la riunione.

Visto che c'è stata la pausa di sospensione possiamo mettere a votazione gli Emendamenti? No, mi fanno cenno di no. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente noi siamo d'accordo se è possibile farlo dare la parola ai cittadini per eleggere il Comitato di quartiere, è naturale che si deve fare un Regolamento perché l'Emendamento Musa abbozza pure un Regolamento per quanto riguarda la presentazione delle candidature, per quanto riguarda le elezioni.

L'unica cosa che non sono d'accordo e non so se sta su questo Emendamento per quanto riguarda la decorrenza, se i Comitati di quartiere sono elettivi la funzionalità decorre dal momento che si insedia o dal momento che si indice le elezioni, come il Consiglio Comunale, e viene sostituito nel momento della scadenza 5 anni, la durata di 5 anni.

Non è possibile legarla con la durata del Sindaco perché non è il Consiglio Comunale a nominare il Comitato di quartiere ma sono eletti dai cittadini, questa è la differenza su cui stiamo discutendo.

Se noi accettiamo quell'Emendamento vuol dire che i Comitati di quartiere dobbiamo dire durano in carica 5 anni e saranno rinominati con le elezioni alla scadenza, per cui se noi indichiamo le elezioni oggi fra 5 anni si rinnovano i Comitati di quartiere non quando scade il Sindaco.

Se invece il Consiglio Comunale nomina il Comitato di quartiere alla scadenza del Consiglio Comunale decadono pure i Comitati di Quartiere, questa è la nostra posizione.

Se ci sta scritto su quell'Emendamento va bene altrimenti dobbiamo riscrivere tutto, altrimenti l'Emendamento di Franco Musa può essere accolto lasciando al Regolamento successivo che dovrà approvare sto Consiglio Comunale la regolamentazione per la elezione dei Comitati di quartiere, perché se stasera pretendiamo pure di fare il Regolamento per la elezione ci dobbiamo perdere tempo amici cari.

PRESIDENTE:

Grazie. Ha richiesto di nuovo Musa, prego.

MUSA:

Presidente io intendo il Comitato di quartiere come un diritto dei cittadini e in quanto tale non è che possiamo legarlo al fatto che bisogna farlo prima che andiamo a scadenza naturale di questo... (Intervento f.m.) la battaglia non è su istituire o no perché siamo quasi tutti d'accordo... (Intervento f.m.) io infatti ho detto "quasi"... (Intervento f.m.) siamo quasi tutti d'accordo noi della Maggioranza volevo dire.

Siccome io con il mio Emendamento ho detto che sono d'accordo ma sono d'accordo nella firma elettiva che prevede, siccome ci troviamo ad un anno dalle elezioni io penso che voi non fate manco in tempo a farli questi Comitati di quartiere, siccome non fate neanche in tempo a farli io non capisco la difficoltà che se elegge il Consiglio Comunale va a scadenza del Sindaco, se lo elegge il popolo invece deve essere di 5 anni, ma che differenza c'è scusami Tommaso? (Intervento f.m.) se mi sembra di aver capito la proposta cioè io dovrei cambiare questo Emendamento perché devo stralciare tutto quello che è il Regolamento elettivo, io ne faccio un Regolamento preciso e puntuale... (Intervento f.m.) no, tu hai detto un'altra cosa, hai detto se noi approviamo l'Emendamento di Franco Musa e l'approviamo stasera nel senso più generale, dobbiamo rifare un altro Consiglio Comunale per stabilirne le modalità... (Intervento f.m.) quindi allora tu ne prevedi la regolamentazione sì o no, cioè o ci si mette sta regolamentazione che vale da adesso altrimenti non va bene questo Emendamento mi sembra di aver capito... (Intervento f.m.) ma la regolamentazione la facciamo dopo allora? (Intervento f.m.) guarda io faccio una proposta, siccome questa regolamentazione probabilmente giustamente è da condividere in toto e non come solitamente siete abituati a fare voi che ve lo fate solo fra di voi, questa apertura è democratica e positiva e anche secondo me auspicabile.

Io cambio questo Emendamento e dico che l'Art. 6 la parte elettiva deve essere fatta così come prevediamo e abbiamo visto non essere in contrasto con nessuna legge e rimandiamo in Commissione, rifacciamo il Regolamento fatto bene e lo riportiamo... (Intervento f.m.) così come da Emendamento e poi nel prossimo Consiglio Comunale ne stabiliamo le modalità. Va bene!

PRESIDENTE:

Grazie. Siccome Coletti ha chiesto gli Emendamenti da rileggere, dobbiamo rileggere tutti gli Emendamenti? (Intervento f.m.) ok.

Io la copia l'ho data a tutti... (Intervento f.m.) Emendamento Art. 3 nel capoverso che inizia "i Comitati di quartiere sono organismi"... (Intervento f.m.) se avete detto che lo devo rileggere almeno sentitemi.

Nel capoverso che inizia *"i Comitati di quartiere sono organismi territoriali di partecipazione democratica..."* (Continua lettura) aggiungere *limitatamente all'ambito territoriale del proprio quartiere...* (Continua lettura)

Successivamente nel capoverso in calce all'Art. 3 che inizia con "possono" dopo la parola "competenze" aggiungere *"limitatamente al proprio quartiere"*.

Poi la frase prosegue come da testo con la presentazione di O.d.G., ove la frase "O.d.G." va sostituita con: *istanze, petizioni e proposte...* (Continua lettura)

Emendamento Art. 4 nel primo capoverso sostituire la parola “devono” con “possono”, in calce all’Art. 4 aggiungere “secondo le norme dello Statuto Comunale e dei Regolamenti di materia”.

Emendamento Art. 5 nel primo capoverso sostituire entro “60 giorni” con “entro i termini di legge”. Eliminare il quarto capoverso.

Nel quinto capoverso aggiungere “per quanto attiene questioni afferenti il singolo quartiere”.

Emendamento Art. 6 nel primo capoverso aggiungere “in caso di violazione il Presidente decade e si procede a nuova designazione”.

In calce all’Art. 6 dopo la parola “seduta” aggiungere “e formalmente notificato a Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale”.

Emendamento Art. 8 eliminare il primo capoverso fino della parola “finalità”, poi aggiungere “nel caso nel quartiere manchi un locale...” (Continua lettura)

Questi sono i miei Emendamenti, mettiamo a votazione.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 3. Astenuti? 2.

Adesso mettiamo a votazione l’Emendamento Musa che legge, prego.

MUSA:

Legge Emendamento.

PRESIDENTE:

...quello che voglio dire è che se tu elimini completamente l’Art. 6... (Intervento f.m.) sempre 6 è, non diventa 6 bis.

COLETTI:

Scusate però siccome non uso perdere tempo perché ho qualche impegno pure stasera, io non sono convinto che ad Ortona possiamo eleggere i Comitati di quartiere perché sono state abolite le norme, sono state abolite ovunque tranne nei Comuni grandi perché hanno le circoscrizioni tipo Roma.

Però siccome io sarei d’accordo a farlo, lasciando l’impianto così com’è voterei l’Emendamento principale di Franco lasciando... siccome poi qua occorre il parere del Dirigente che deve indire le elezioni, occorre il parere della Ragioneria che mette i soldi, dobbiamo mettere i soldi in Bilancio ogni volta che si deve votare, allora io farei quell’Emendamento iniziale lasciando “laddove le norme e lo Statuto lo consentono”, così facciamo una verifica, il Regolamento sta già fatto come ha detto Franco Musa, se i Dirigente sono d’accordo a fare la procedura delle elezioni andiamo alle elezioni non ci sono problemi, va bene?

Altrimenti noi complichiamo le cose e io vi prego di non complicitarle... (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE:

Prego Franco.

MUSA:

Sempre per dare un contributo, siccome veniamo fuori da una storia come quella del GPL dove il Dirigente mette parere negativo alla spesa di un fiammifero e non di altro, voglio dire se non basta quello che il rappresentante del governo ha detto e non fa passare questa sera il principio che l'elezione dei Comitati di quartiere deve avvenire attraverso il popolo e non attraverso il Consiglio Comunale purtroppo ci andiamo ad impelagare in una condizione che al prossimo Consiglio Comunale, dopo che... allora facciamo una cosa Tommà aspettiamo questo parere, ritiriamo questo Comitato di quartiere e lo porti al prossimo Consiglio Comunale... (Intervento f.m.) noi possiamo fare una cosa contro legge? No Tommà, non la possiamo fare... (Intervento f.m.) se questo non è contro legge l'abbiamo sentito il parere non impelaghiamoci in condizioni che dopo tutti i settori poi viene De Marinis che ci dice 5 euro, 7 euro 10 euro. Questo se lo volete fare approviamolo questa sera e basta.

PRESIDENTE:

Facciamo precisare al Segretario, prego.

SEGRETARIO:

Però la mia precisazione era alla domanda se era legittimo che i componenti dei Comitati di quartiere fossero tutti di elezione popolare, questa era la risposta a quella domanda e non al procedimento poi elettorale. .. (*sovraposizione di voci*)

PRESIDENTE:

Coletti, prego.

COLETTI:

Stiamo discutendo su un principio, se i Comitati di quartiere possono essere eleggibili dai cittadini, se passa questo principio che noi prevediamo nella Delibera c'è quella tua regolamentazione, punto, finito.

Se questo non è fattibile lo chiediamo alla Prefettura, lo chiediamo ai Dirigenti, lo chiediamo a tutti se non è fattibile abbiamo il Regolamento che sta apposto.

PRESIDENTE:

Musa parla al microfono!

MUSA:

Se il Dirigente ti dice "ci vogliono 5.000 euro" ... (Intervento f.m.) allora scusa...

COLETTI:

No, no chiedo scusa, qua il problema se è fattibile o meno sotto l'aspetto procedurale... (Intervento f.m.) va bè Presidente vota per piacere! (Intervento f.m.) ognuno ha i suoi problemi, votiamo.

PRESIDENTE:

A questo punto mettiamo a votazione l'Emendamento Musa, ma quale? Perché ne hai letti due... (Intervento f.m.) il primo Emendamento quello abrogativo del primo Art. 6.

L'Emendamento Musa con aggiunta il sub Emendamento Coletti... (Intervento f.m.) l'Emendamento Musa l'ha già letto, andiamo al sub Emendamento Coletti.

Il sub Emendamento è questo, ed è definito sub Emendamento all'Art. 6 bis, alla fine dell'Emendamento del Consigliere Franco Musa Art. 6 bis, a questo punto francamente fatemi dire una cosa se abbiamo abrogato l'Art. 6 questo come fa ad essere 6 bis?

Diventa un Art. 6? Aggiungere... (*sovrapposizione di voci*) scusami fermi tutti, Marco tu non è che sei stato chiaro, tu hai presentato un O.d.G., prendi la parola e intervieni, Musa ha presentato un Emendamento che è soppressivo dell'Art. 6... (Intervento f.m.) io ho due Art. 6 ma hai letto prima l'Art. 6 il primo e ti sei fermato e poi se viene anche l'altro articolo è un altro discorso.

Uccelli ha due Art. 6, Musa sta... (Intervento f.m.) no, non è un errore, è sottile quello che ha detto Musa.

Musa ha detto "io ho presentato un Emendamento all'Art. 6 se sia o meno un errore a me non interessa, io ho soppresso tutti e due gli Art. 6" è chiaro? Ha presentato un 6 e un 6 bis. L'Art. 6 sostitutivo del primo 6 l'ha già letto, il 6 bis non l'ha letto.

Dopodiché Coletti ha fatto un sub Emendamento al primo Emendamento Art. 6 e ha aggiunto "laddove le norme di legge e lo Statuto comunale lo consentono, altrimenti la nomina la farà il Consiglio Comunale"... (Intervento f.m.) qua non ci sta scritto... (Intervento f.m.) ma se l'ha soppresso non ci sarà più... (Intervento f.m.) così non lo posso dire perché se passa quello che lo emenda non lo posso dire... (Intervento f.m.) guardate io l'italiano lo parlo e l'utilizzo abbastanza bene, questi due Art. non possono essere messi insieme... (*sovrapposizione di voci*) questi due Emendamenti non fanno insieme, o passa completamente il principio di Musa cioè Art. 6 con il sub Emendamento e non si può scrivere alla fine "di cui all'Art. 6" perché votiamo già la soppressione, si deve scrivere quindi. È solo tecnico, non è politico.

COLETTI:

Presidente noi siamo d'accordo all'elezione che non è un escamotage per non far fare il Comitato di quartiere, per essere chiaro, perché ci sembra che sia questo.

Siccome ho molti dubbi che i Comitati di quartiere possono essere eletti allora dobbiamo dire che se è possibile siamo d'accordo pure con la regolamentazione che ha fatto Franco Musa, se non è possibile rimane in vigore il Regolamento che è stato presentato, ora aggiustalo tu come vuoi e votiamo.

PRESIDENTE:

Prego Marino per dichiarazione di voto... (*sovrapposizione di voci*) qua quando vanno a scrivere l'Emendamento poi non ci si capisce. Siete stati chiari entrambi è solo una questione tecnica. Prego Marino.

MARINO:

Io penso che sia un avvistamento che poi non porta perché se votiamo il sub Emendamento quello prevede che poi si voti l'Emendamento di Franco, se si vota l'Emendamento di Franco quello verrà inserito nel Regolamento quindi si vota il Regolamento e viene fuori quel Regolamento.

Quindi come si fa poi a dire... (Intervento f.m.) quella è una proposta... (Intervento f.m.) allora si è un altro discorso.

PRESIDENTE:

Allora Marino ha sollevato il problema, sto prendendo tempo perché (parola non chiara) mi ha fatto una proposta. Coletti da quello che ho capito, mi corregga se ho sbagliato, ha fatto l'Emendamento e considerato che il primo Emendamento Musa è soppressivo recupera con il suo sub Emendamento le modalità dell'Art. 6, cioè vale il principio generale che vengono eletti dai cittadini, nel caso non si possa o non si riesca vale quest'altra metodica che è quella... (Intervento f.m.) no, sto sintetizzando!

Vale quello che scrive io sto sintetizzando dai! (Intervento f.m.) siccome Assunta è andata a fare le fotocopie sospendiamo, rimaniamo qui un secondo. Ecco già le ha fatte.

Allora ditemi se va bene, il sub Emendamento Art. 6 bis alla fine dell'Emendamento del Consigliere Franco Musa, quindi quello che ha già letto, aggiungere *“laddove le norme di legge e lo Statuto comunale lo consentono altrimenti la nomina la farà il Consiglio Comunale con le seguenti modalità, i Comitati di quartiere sono composti da 9 componenti”* e ce l'Art. che abbiamo messo, mi permetto di cancellare la parola *“organizzazione”*. Art 6 bis Franco... (Intervento f.m.) Uccelli, prego.

UCCELLI:

Presidente chiedo 5 minuti di sospensione.

PRESIDENTE:

Forse è utile così sintetizziamo perché qua voi non avete idea di che impazzimento ho io, perché poi Loredana deve scrivere la Delibera, Mariella la deve rivedere e la signora che mi sta dicendo *“sapessi io”*.

Allora a questo punto metto a votazione la sospensione di 5 minuti.

Chi è favorevole? Contrari? 2. contrari? o.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

La parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. La seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Prego Coletti.

COLETTI:

Presidente dopo aver riflettuto su questa vicenda e con i dubbi che abbiamo sia sulla regolamentazione che sulla possibilità di andare direttamente alle elezioni, noi siccome vorremmo realizzare questo istituto che fa parte del programma elettorale della coalizione di Centrosinistra, alla fine dell'Art. 6 del Regolamento che ha presentato Marco Uccelli per

conto del PD io presenterei questo Emendamento che praticamente esclude tutto, ma tiene in considerazione quanto sostenuto... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Non interrompiamo perché questo è di difficile comprensione.

COLETTI:

Quanto sostenuto dal Consigliere Franco Musa perché se è possibile noi non siamo contrari a fare l'elezione diretta, però dovete pure comprendere che stasera fare un Regolamento per l'elezione diretta, probabilmente Franco ci avrà riflettuto perché sta scritto con il computer, io invece ho scritto tutto a mano perché sto improvvisando, dobbiamo pure avere la possibilità di confrontarci per la predisposizione del Regolamento. Allora l'Emendamento che ci sentiamo di proporre e che dovrebbe portare ad una soluzione possibilmente condivisa almeno con Franco che ci crede ai Comitati di quartiere sarebbe questo: *i Comitati di quartiere dopo le elezioni amministrative prossime...* (Continua lettura) praticamente la prima nomina avverrebbe con la nomina del Consiglio Comunale con la procedura prevista, nel frattempo prepariamo un Regolamento che potrà essere pure preso in considerazione quello di Franco Musa, modificato, aggiustato secondo un confronto che sarà fatto e dopo l'elezione del 2017 il rinnovo sarà fatto attraverso l'elezione fermo restando sempre la possibilità di poterlo fare, che secondo la giurisprudenza ricercata questa sera sembrerebbe di sì, sembrerebbe di no insomma è un po' confusa la questione.

Probabilmente con un Regolamento fatto bene da inserire nell'ambito delle previsioni statutarie si potrà anche fare.

Quindi questo è l'Emendamento che noi vogliamo portare avanti non tralasciando la possibilità di eleggere i componenti dei Comitati di quartiere, anche perché con la regolamentazione prevista della proposta che è stata presentata c'è una specie di partecipazione perché per poter nominare il Sindaco deve fare un avviso e il Consiglio Comunale sceglie tra i candidati che saranno proposti, come le altre cose che facciamo.

Non è proprio una forma di democrazia diretta ma è sempre una partecipazione da parte dei cittadini però, ripeto, si farà in tempo a farli i Comitati di quartiere prima della scadenza elettorale? Non lo sappiamo, ma questo Emendamento ci sentiamo di farlo.

Tenete conto che il Regolamento entrerà in funzione tra... quanti giorni deve stare pubblicato il Regolamento Segretario? (Intervento f.m.) 15 giorni, quindi può darsi che faremo in tempo ad eleggere oppure no ma comunque dopo le elezioni amministrative prossime i Comitati di quartiere saranno nominati secondo un Regolamento che andremo nel frattempo ad elaborare, quindi prego la Commissione consiliare competente di iniziare, partendo anche dalle cose scritte da Franco Musa, ad elaborare un Regolamento.

PRESIDENTE:

Prego Musa.

MUSA:

Peccato che non c'è la televisione ma c'è la registrazione, traduco per i cittadini, so che il rappresentante del PD ha finito di dire praticamente non sappiamo se facciamo in tempo,

dichiarazione saggia però intanto lo facciamo questo Comitato di quartiere perché intanto dobbiamo far vedere che il Comitato di quartiere lo vogliamo, però nell'itinere facciamo un nuovo Regolamento e diciamo che probabilmente anche i cittadini hanno diritto a fare questo, questo mi sembra di aver capito e traduco per i cittadini che non capiscono il politichese.

Questo vuol dire che i Comitati di quartiere non li farete perché quando verrete in Consiglio Comunale troverete sempre a noi qua a ostacolare questa forma di non democrazia applicata, fatta solo ed esclusivamente in termini politici cioè io vi comprendo, capisco perfettamente l'azione di mediazione del Capogruppo del PD che questa sera non può uscire da questo pantano e da questa fossa che vi siete scavati da soli, perché 5 minuti fa avevate proposto un Emendamento che diceva esattamente il contrario.

Quindi la vostra difficoltà io la registro, non la esagero, non la esaspero vi capisco, ognuno trarrà le conclusioni politiche da questa vicenda di stasera, vi sarà difficile spiegare alla gente che i Comitati di quartiere non li farete ma non avete dato la possibilità di fare un Regolamento che dà la forma partecipativa più ampia laddove la legge lo consentisse.

L'avevamo già scritto, che cosa è cambiato da 7 minuti a questa parte? Sono cambiate... sta cavolo di matematica non mi è mai piaciuta, a me ha insegnato Polidori ma cheché lui era un bravo professore, io avevo 7 in matematica ma certe volte non so fare 9-1, non capisco che vuol dire! Che differenza c'è tra 8 e 9?

Io confondo la importanza di un numero che è 8 e che è 9... (*sovrapposizione di voci*) ti voglio dire voi adesso vi state votando un Emendamento che veramente mi sembrate l'asilo "io mi riprendo il giocattolo e me ne vado", quando giocavamo nei campetti di calcio quando uno si incazzava si riprendeva la palla e se ne andava, esattamente voi la squadra invece che farla a 11 l'avete fatta a 9 perché 2 li avete già espulsi, mica perché non siete 11, 11 eravate, 2 ve li hanno espulsi a vita mi auguro per il bene di questa città, siete rimasti a 9 e non lo potete più permettere perché a 8 non si gioca più, è il Regolamento.

Quindi io queste cose le capisco, l'Emendamento mio non lo ritiro ovviamente, chiedo di mettere a votazione così come originariamente proposto cioè sia il 6 che il 6 bis che per me eliminano il 6 e il 6 come errore di battitura, quindi se ci fosse un Assessore direbbe di refuso di stampa, un'altra classica frase che lasceremo ai posteri.

Ripeto, ognuno si assume le proprie responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo a votazione l'Emendamento Musa Art. 6 soppresso, quindi prima mettiamo a votazione la soppressione... sono 3 Emendamenti: soppressione dell'Art. 6, sostituire l'Art. 6 e fare l'Art. 6 bis, li ha già letti, li ha spiegati, abbiamo le carte qui quindi non mi ripeto ulteriormente.

Chi è favorevole alla soppressione dell'Art. 6? 4. Contrari? 9. Astenuti? 1.

L'Art. 6 non è soppresso.

Mettiamo a votazione l'Art. 6 come proposto dal Consigliere Musa che sostituisce il secondo 6.

Chi è favorevole? 4. Contrari? 9. Astenuti? 1.

Mettiamo a votazione l'Art. 6 bis.

Chi è favorevole? 4. Contrari? 9. Astenuti? 1.

L'Art. 6 bis dell'Emendamento non viene approvato.

Mettiamo adesso a votazione l'Emendamento Coletti così come l'ha presentato definito alla fine dell'Art. 6 aggiungere... (Intervento f.m.) al microfono Tommaso.

COLETTI:

...il Regolamento che era agli atti...

PRESIDENTE:

Tommaso ho capito quello che vuoi dire tu, il secondo 6 diverrà un 6 bis.

COLETTI:

Il secondo 6 in realtà o 6 bis o si cambia con 7.

PRESIDENTE:

No, diventa 6 bis perché poi c'è il 7 e l'8.

COLETTI:

Bene, allora anche gli Emendamenti che sono stati approvati inizialmente devono fare... alla numerazione, basta dire è un fatto tecnico ci pensa il Segretario.

PRESIDENTE:

Ok. Allora alla fine dell'Art. 6 l'Emendamento presentato e letto da Tommaso Coletti.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 5. Astenuti? 0.

Il successivo Art. 6 diventa 6 bis e così l'Emendamento già votato primo firmatario Cociola diventa sul 6 bis.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 5. Astenuti? 0.

A questo punto mettiamo a votazione l'intero Regolamento come emendato.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 5. Astenuti? 0.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 5. Astenuti? 0.

La Delibera è immediatamente esecutiva così come emendata.